Il Ministro degli Affari Esteri

Messaggio del Ministro degli Esteri Federica Mogherini per la Manifestazione "*Libere di essere – libere di scegliere. #BringBackOurGirls*" (Roma, 20 giugno 2014)

Carissime, Carissimi,
voglio unirmi, anche se purtroppo solo da lontano, a voi e alla bella manifestazione "Libere di essere – libere di scegliere. #BringBackOurGirls" per la liberazione delle studentesse rapite in Nigeria, promossa dalla Consulta femminile per le Pari Opportunità del Consiglio regionale del Lazio, dall'Associazione interculturale "Griot" e dall'Associazione "Nigerian Community Rome-Lazio".
In queste settimane, in ogni parte del mondo, è cresciuta una mobilitazione tanto spontanea quanto forte di donne e uomini che hanno avvertito come inaccettabile il crimine che si è consumato in Nigeria: il rapimento delle 280 studentesse dello scorso 14 aprile non è solo una violenza verso di loro, ma anche il tentativo di impedire un futuro diverso per quel Paese, e per il continente africano.
Ancora una volta sono state prese di mira giovani donne che attraverso lo studio stavano tentando di cambiare il proprio destino e insieme quello del loro Paese.
Malala Yousufzai le ha giustamente chiamate "sorelle" perché come lei, nonostante le minacce, hanno difeso il diritto di costruirsi un futuro di indipendenza.

In queste settimane l'Italia ha voluto dare, da subito, un contributo concreto. Al Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea del 12 maggio scorso abbiamo chiesto che la questione venisse messa all'ordine del giorno e che si lavorasse ad un coordinamento internazionale il più possibile ampio ed efficace su questo drammatico caso, per dare un forte segnale di attenzione e di sostegno non solo alla Nigeria, ma anche ai Paesi confinanti. In tutta la regione, infatti, è forte la necessità di contrastare l'instabilità, di combattere il terrorismo, di promuovere una crescita equilibrata e sostenibile, di affermare l'universalità dei diritti umani fondamentali, l'uguaglianza, il rispetto della dignità e della libertà individuali.
Alle Nazioni Unite e nell'Unione Europea abbiamo sostenuto le iniziative per inserire "Boko Haram", che ha rivendicato il rapimento, nelle liste UE e ONU delle organizzazioni terroristiche soggette a sanzioni internazionali.
E, in queste settimane, continuiamo a sostenere ed incoraggiare con la massima forza tutte le iniziative delle autorità nigeriane e dell'intera comunità internazionale per arrivare ad una conclusione positiva, per riportare a casa tutte le studentesse rapite, per riconsegnarle alle loro vite e alla loro voglia di futuro.
E' una sfida ancora aperta, una battaglia non ancora vinta. Per questo, abbiamo bisogno di appuntamenti come quello di oggi e dell'impegno tenace e convinto di tutti voi, per dare voce e forza, giorno dopo giorno, al lavoro per la promozione dei diritti umani, per la dignità e la libertà delle donne in ogni parte del mondo.

Federica Mogherini